

Tasse locali, la promessa di Coppa: “Entro fine mandato riduzione della pressione complessiva”

Nel bilancio previsionale per il triennio 2026-28, recentemente approvato in Consiglio comunale, sono previste entrate complessive per 271 milioni di euro. I tributi locali rappresentano una importante voce, con 93 milioni di gettito (30 milioni provenienti dall'Imu, 34 dalla Tari, 9 dall'addizionale comunale Irpef, 2,6 dall'Imposta di soggiorno, 16 dai fondi perequativi statali).

Numeri importanti, al netto di ogni discorso su evasione ed elusione. Ma non c'è cittadino che non si senta – in qualche misura – “spremutato”. Diminuiranno mai le tasse locali? Domanda a cui risponde l'assessore Pierpaolo Coppa. “Entro la fine di questa sindacatura arriveremo ad una riduzione della pressione nel suo complesso”, dice subito in premessa. “Molti – aggiunge – avranno già notato che, rispetto agli anni passati, la pressione dei tributi locali è inferiore nel suo complesso. Però non posso certo dire che le aliquote siano state abbassate, perché sarebbe falso. Sono piuttosto sicuro che, salvo che non succeda qualcosa di straordinario, riusciremo entro la fine del mandato ad abbassare intanto le aliquote Imu”.

Per quel che riguarda la Tari, invece, “il ragionamento è più complesso”, aggiunge ancora Coppa. “A marzo del 2027 scadrà l'attuale affidamento e qualcosa si dovrà rivedere. Il piano finanziario della Tari però dipende da alcune variabili e la principale è il costo del servizio. Senza impianti di trattamento intermedio in provincia e senza controllo del pubblico, le tariffe dei costi di conferimento dell'indifferenziato e quelli di selezione del differenziato

restano attualmente alti”, sintetizza l’assessore. “Questo è il motivo più importante per cui in Sicilia, in generale, paghiamo una Tari alta”.

Nell’attesa di novità nel sistema regionale dei rifiuti – oggi poggiato sul conferimento in discarica – può intanto venire in soccorso del cittadino siracusano la tariffazione puntuale? “La tarip interviene sulla parte variabile e premierebbe il cittadino virtuoso, che differenzia bene. Però la prima soluzione rimane quella dell’impiantistica in provincia. Più di un terzo di quanto noi paghiamo alla voce Tari dipende da una carenza infrastrutturale, dal fatto che non c’è una governance pubblica di questa parte del sistema dei rifiuti”. Per il momento, l’avvio della tarip è comunque avvolto nel mistero a Siracusa. Nonostante siano stati inizialmente distribuiti mastelli con transponder a Cassibile e successivamente ricercate oltre mille famiglie campione nel resto della città, la sperimentazione non appare ancora all’orizzonte.

L’Ufficio comunale diventa “mobile”, nuove tappe per lo Sportello Digitale di Prossimità

Nuove date per lo Sportello Polivalente Digitale di Prossimità, quell’ufficio comunale “mobile” che raggiunge, secondo un calendario stabilito e in costante aggiornamento, tutte le aree del territorio comunale per avvicinare ai cittadini alcuni tra i servizi principali. Il nuovo anno si aprirà all’Isola, nel piazzale adiacente il faro, l’8 gennaio

prossimo. Seconda tappa il 13 gennaio in via Algeri, nel piazzale adiacente l'ex circoscrizione Grottasanta. Poi, il 20 gennaio, Tivoli nel piazzale adiacente il mini market; infine l'Arenella, il 27 gennaio, nel piazzale adiacente il Samoa. L'Amministrazione comunale di Siracusa compie un passo decisivo verso la costruzione di una "Città accessibile", sia fisica che digitale. Il nuovo servizio mobile ha preso il via martedì 23 dicembre. Si tratta di un'iniziativa che la giunta comunale ha avviato con l'obiettivo di accorciare le distanze tra cittadini e amministrazione, frutto della sinergia tra i Settori Servizi Demografici e Mobilità e Trasporti del Comune di Siracusa.

L'attivazione dello sportello dovrebbe rappresentare, nelle intenzioni espresse dal Comune, non solo una semplificazione logistica ma parte di una più ampia riforma organizzativa nel segno della digitalizzazione, "eliminando progressivamente l'uso della carta e potenziando i tempi di risposta grazie a uffici di back-office integrati". Lo Sportello Polivalente di Prossimità rappresenta il cuore dell'iniziativa. Si tratta di un mezzo a quattro ruote, un vero ufficio mobile, identificabile dal logo del Comune e dalla dicitura dedicata. A bordo è dotato di tutte le strumentazioni per connettersi alle banche dati nazionali (ANPR) e per erogare alcuni servizi in tempo reale. Si tratta di : Rilascio di certificati anagrafici e di stato civile correnti, Emissione della Carta d'Identità Elettronica (CIE), Rilascio gratuito dello SPID, Autenticazione di copia e di firma, Dichiarazione di cambio di residenza/mutazione di residenza.

Per accedere sarà necessario esibire un documento di riconoscimento, mentre per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica il cittadino dovrà presentare codice fiscale o tessera sanitaria, oltre ad una fotografia in formato tessera. La CIE può essere richiesta in qualsiasi momento (primo rilascio, furto, smarrimento o deterioramento) o per sostituire un documento cartaceo a partire da 180 giorni prima della scadenza. Si ricorda che, a partire dal 3 agosto 2026, le carte di identità cartacee non saranno più valide per

legge.

La moria delle palme, una crolla in area gioco per i bimbi. “Rimuoviamo i tronchi”

Una palma è caduta a pochi centimetri dalle altalene nello spazio giochi nei pressi di via Monte Bianco, al Villaggio Miano. L'accaduto ha allarmato i frequentatori dell'aria e diverse mamme hanno contattato la redazione di SiracusaOggi.it, sottolineando che la caduta del tronco è fortunatamente avvenuta in un momento in cui nessuno giocava in quello spazio.

Il problema è purtroppo noto e più ampio. Il punteruolo rosso, negli anni, ha attaccato e compromesso gran parte delle palme presenti in spazi pubblici: dalla piazzetta di viale Tica a via Cannizzo, passando per il “cimitero” delle palme di via Italia ed i segni evidenti dell'infestazione anche in viale Santa Panagia. Più parti politiche – Libertà e Condivisione, Avs – hanno duramente criticato quella che definiscono un'inazione prolungata negli anni da parte del settore comunale competente, con il risultato che gran parte delle palme pubbliche sono ormai piante “morte”. Il caso era stato sollevato dal Pd nei mesi scorsi in Consiglio comunale. L'ex assessore comunale Carlo Gradenigo (L&C) aveva poi denunciato una sorta di inerzia da parte dell'amministrazione comunale, con ultimi interventi di contrasto al punteruolo rosso datati addirittura novembre 2024.

In attesa di capire come salvare le piante superstiti e come sostituire tutto quel patrimonio verde perduto, partono intanto interventi di rimozione e di potatura extra-capitolato

(in particolare su via Columba, ndr). Una variazione al bilancio comunale dello scorso novembre ha destinato circa 60mila euro per queste operazioni. A destinare le somme alla voce rimasta senza copertura finanziaria era stato un emendamento presentato dal gruppo di Grande Sicilia. L'assessore al verde pubblico, Luciano Aloschi, assicura che dalla prossima settimana partiranno gli interventi previsti. Verranno, quindi, rimossi i tronchi delle tante palme "vittime" dal punteruolo rosso per evitare che altri possano cadere e procurar danni.

“La Cattedrale di Siracusa e il valore della formazione: quando il restauro diventa una storia di vita”

Non solo l'intervento di restauro di uno dei monumenti più antichi e carichi di valore simbolico del Mediterraneo, ma anche un esempio concreto di continuità tra scuola, lavoro e responsabilità verso il patrimonio culturale. Vincenzo Marano, ingegnere che ha maturato anche una significativa esperienza come docente dell'istituto Juvara di Siracusa racconta ed espone un punto di vista che arricchisce la possibilità di vedere le attività in corso da diversi punti di vista. Di seguito la nota che ha inviato alla nostra redazione.

“L'intervento di “Sicurezza sismica della Chiesa Cattedrale di Siracusa” non è soltanto un'opera di tutela di uno dei monumenti più antichi e simbolici del Mediterraneo. È anche una storia esemplare di formazione, di visione e di continuità

tra scuola, lavoro e responsabilità verso il patrimonio culturale.

Il cantiere, promosso dall'Arcidiocesi di Siracusa, vede come progettista e direttore dei lavori l'arch. Luciano Magnano, con l'impresa esecutrice Dienne Appalti s.r.l. – consulente tecnico arch. Paolo Campisi – e la direzione del cantiere affidata all'arch. Andrea Albanese. Le operazioni di restauro dei materiali lapidei sono curate dai seguenti restauratori: dott.ssa Rosatea Manzella, Giusi Adamo, Andrea Scaglione e Maria Celeste Fontana.

Al di là degli aspetti tecnici, ciò che rende questo intervento particolarmente significativo è il percorso umano e professionale di chi oggi ne è protagonista. Tutti loro, infatti, provengono da un'esperienza formativa comune: il primo corso sperimentale post-diploma di "Tecnico di cantiere di restauro", svolto nel 1999 presso l'Istituto Tecnico per Geometri "F. Juvara" di Siracusa, dove prima si erano diplomati (ad esclusione della Fontana diplomata all'Istituto d'Arte "A. Gagini").

Quel corso, il primo del genere in città, rappresentò un'esperienza pionieristica. Da lì presero avvio i successivi percorsi IFTS e, negli anni, la nascita dell'Istituto Tecnico Superiore – Fondazione Archimede, oggi soggetto istituzionale della formazione terziaria, attivo a Siracusa e in altre sedi siciliane nei settori del Turismo e della Valorizzazione dei beni culturali. Tra il 1999 e il 2010, i progetti formativi coinvolsero partner di grande rilievo, come la Facoltà di Architettura di Siracusa e importanti imprese siciliane specializzate nel restauro.

Tra i docenti e i tutor aziendali di quel corso c'era l'arch. Paolo Campisi, che ebbe un ruolo fondamentale per l'approccio alla professione di quegli studenti. Tra gli allievi c'erano Luciano Magnano, oggi architetto e direttore dei lavori dell'intervento sulla Cattedrale; Rosatea Manzella, laureata in "Tecnologie applicate alla conservazione e restauro dei beni culturali"; Giusi Adamo, specializzata presso l'Università Internazionale dell'Arte di Firenze; Andrea

Scaglione; Celeste Fontana, diplomata con corso ITS alcuni anni dopo. Con loro anche Andrea Albanese, oggi architetto e direttore del cantiere. Giovani che, attraverso studio, impegno e passione, hanno costruito carriere di alto profilo, arrivando a operare su un monumento che racchiude oltre 2.500 anni di storia.

Essere protagonisti di un intervento così delicato su un bene identitario come la Cattedrale di Siracusa non è solo un successo professionale, ma anche una grande responsabilità civile. Ed è motivo di soddisfazione anche per chi ha creduto in loro fin dagli anni della formazione: chi scrive ha infatti coordinato quei corsi dal 1999 al 2012 e ha diretto la Fondazione Archimede dal 2013 al dicembre 2017, avviandone i primi corsi biennali sia nell'ambito della conservazione sia in quello della valorizzazione e fruizione dei beni culturali. L'auspicio è di essere stato, per questi professionisti, una piccola fiammella capace di accendere una passione destinata a durare nel tempo.

Ricordare da dove provengono queste storie, il loro percorso e il loro impegno, appare oggi un atto doveroso. In un Paese come l'Italia, che possiede un patrimonio culturale immenso, i restauratori e i tecnici della conservazione dovrebbero essere considerati una risorsa strategica. Eppure, troppo spesso, non ricevono il riconoscimento sociale e professionale che meriterebbero.

Sono loro, lontano dai riflettori e dalle polemiche quotidiane, a garantire ogni giorno la salvaguardia concreta dei nostri monumenti. A questi professionisti va un sincero augurio per il prosieguo delle loro carriere, con la speranza che possano raggiungere quella piena soddisfazione professionale che il loro lavoro, silenzioso e prezioso, merita ampiamente".



Stato di agitazione alla Vigilanza Italia nelle sedi Asp, l'azienda: "Ricostruzione imprecisa e allarmistica"

"Una ricostruzione imprecisa e allarmistica quella che emerge dalle dichiarazioni della Fisascat Cisl". La Vigilanza Italia, ditta a cui è affidato il servizio di portierato delle sedi Asp, replica al sindacato di categoria, che ha annunciato oggi lo stato di agitazione dei dipendenti in risposta a quello che

viene definito "il silenzio dell'azienda sui mancati pagamenti degli stipendi di novembre e dicembre". L'amministratore Unico, Assurda Zuppardi chiarisce alcuni aspetti della vicenda, raccontata, secondo la ditta, in maniera "non pienamente aderente alla realtà".

"Contrariamente a quanto affermato-spiega l'amministratore unico Zuppardi- i lavoratori interessati non sono trenta, bensì circa 19 operatori fiduciari, alcuni dei quali hanno già ricevuto acconti. Si tratta di un dato facilmente verificabile, che avrebbe meritato maggiore attenzione e accuratezza prima di essere diffuso pubblicamente.

Per quanto riguarda il presunto mancato pagamento degli stipendi di novembre e dicembre 2025-aggiunge l'amministratore della Vigilanza Italia srl- è doveroso precisare che le retribuzioni vengono elaborate entro il giorno 15 del mese successivo ed erogate entro il 25 . Pertanto, la mensilità di dicembre 2025 non risulta ancora maturata né esigibile e non può, in alcun modo, essere qualificata come stipendio non pagato. In merito alla mensilità di novembre 2025, l'azienda ha comunicato con chiarezza ai lavoratori interessati il ritardo, scusandosi e impegnandosi a procedere al pagamento entro 15 giorni dalla scadenza. In questo contesto, una serie di comunicati stampa dai toni accusatori non ha contribuito a chiarire la situazione, mentre sarebbe stato sufficiente verificare lo stato dei pagamenti delle fatture presso l'ASP di Siracusa per comprendere le difficoltà oggettive e gli sforzi compiuti dall'azienda.

Del tutto non corrispondenti al vero risultano inoltre- prosegue Zuppardi- le affermazioni relative alla tredicesima e quattordicesima mensilità. La loro rateizzazione in busta paga non è frutto di una decisione unilaterale, ma discende da uno specifico accordo sindacale sottoscritto, applicato regolarmente da oltre sette anni, senza che la sua legittimità sia mai stata formalmente contestata, nemmeno dalla CISL Fisascat presente in azienda da alcuni mesi".

Secondo la società "risulta quindi infondata l'accusa di assenza di accordi. Tale meccanismo è conosciuto da tutti i

lavoratori, i quali sanno che la sua applicazione è facoltativa e che i ratei vengono comunque erogati in forma anticipata rispetto alla naturale scadenza. Nessun lavoratore ha mai richiesto il pagamento in unica soluzione”.

L'amministratore unico esprime preoccupazione per “il clima che si sta cercando di alimentare tramite comunicazioni pubbliche dai toni esasperati e la diffusione mensile di elenchi di lavoratori indicati come da “pagare prioritariamente” in quanto iscritti al sindacato. Un simile approccio risulta inopportuno e contrario al principio di parità di trattamento tra i dipendenti.

I lavoratori non hanno bisogno di slogan né di rappresentazioni drammatiche della realtà, ma di chiarezza, rispetto degli accordi sottoscritti e senso di responsabilità da parte di tutti gli interlocutori, incluse le organizzazioni sindacali. L'azienda-conclude la nota- pur consapevole delle difficoltà esistenti e senza mai sottrarsi al confronto, ribadisce la propria disponibilità al dialogo, anche nelle sedi istituzionali competenti, incluso il tavolo prefettizio, purché tale confronto si basi su fatti reali e verificabili, nel comune interesse dei lavoratori e della continuità di un servizio essenziale svolto all'interno delle strutture ospedaliere”.

Stipendi non pagati, stato di agitazione alla Vigilanza Italia nelle sedi Asp

È stato dichiarato lo stato di agitazione dei lavoratori della Vigilanza Italia srl, impiegati nei servizi fiduciari di portierato presso le sedi dell'Asp di Siracusa. La decisione è

stata comunicata dalla Fisascat Cisl Ragusa Siracusa, insieme alla richiesta di avvio delle procedure di raffreddamento, a fronte del perdurante silenzio dell'azienda sui mancati pagamenti degli stipendi.

Secondo quanto denunciato dal sindacato, una trentina di lavoratori non ha ancora ricevuto le mensilità di novembre e dicembre, una situazione che sta mettendo in seria difficoltà le famiglie coinvolte. "Dopo Natale e Capodanno senza stipendio, anche i Re Magi non passeranno dalle case dei lavoratori", afferma la segretaria generale della Fisascat, Teresa Pintacorona. "Lo stato di agitazione è il minimo, ma abbiamo già chiesto al Prefetto la convocazione delle parti per avviare le procedure di conciliazione previste dalla legge, prima di ulteriori azioni come lo sciopero".

Sulla vicenda interviene anche il segretario generale della Ust Cisl Ragusa Siracusa, Giovanni Migliore, che parla di "comportamento irresponsabile e inconcepibile", sottolineando come, nonostante i ripetuti solleciti, l'azienda non abbia provveduto al pagamento delle retribuzioni arretrate.

La Cisl evidenzia inoltre altre criticità come la rateizzazione unilaterale della tredicesima e quattordicesima, decisa senza accordi individuali o sindacali e la mancata cessione del quinto alle finanziarie, con un ulteriore aggravio sulle condizioni economiche delle famiglie.

"Il tavolo prefettizio è l'unica sede istituzionale per riportare l'azienda alle proprie responsabilità. Non bastano più rassicurazioni via chat: i lavoratori, che continuano a garantire quotidianamente un servizio essenziale nelle strutture sanitarie della provincia, sono stanchi di promesse non mantenute".

in foto, Giovanni Migliora segretario generale Cisl Siracusa-Ragusa

Un minuto di raccoglimento nelle scuole per Crans-Montana, ma in Sicilia è ancora vacanza

In tutte le scuole italiane sarà osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del tragico incendio avvenuto a Crans-Montana. Lo ha comunicato il Ministero dell'Istruzione, indicando la data del 7 gennaio. Ma in Sicilia, da calendario regionale, gli studenti torneranno in classe solo l'8 gennaio. Un elemento che è sfuggito al Ministero e per il quale si è mobilitata l'Associazione Nazionale Presidi, sezione siciliana, che ha invitato i dirigenti scolastici della regione a posticipare con circolare all'8 gennaio il minuto di silenzio.

“In questo momento di profondo dolore, il pensiero della comunità scolastica è rivolto ai giovani che hanno perso la vita in circostanze che avrebbero dovuto essere di spensieratezza e condivisione. Con il minuto di silenzio nelle scuole vogliamo ricordare le giovani vittime ed esprimere vicinanza alle loro famiglie, alle quali va il mio pensiero commosso e il più sentito cordoglio”, ha dichiarato il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

Crescita economica e qualità della vita, il paradosso

Siracusa: incontro in Cna

La provincia di Siracusa cresce dal punto di vista economico ma rimane agli ultimi posti per qualità della vita. E' il paradosso strutturale che emerge dai dati finiti nell'analisi di Cna dal titolo "Un territorio in bilico". Venerdì 9 gennaio, alle 10, il report verrà presentato e discusso nel corso di un incontro a cui parteciperanno anche la presidente territoriale di Cna Siracusa, Rosanna Magnano, il segretario Gianpaolo Miceli ed il responsabile del Centro Studi Elio Piscitello. Punto di partenza, il "white paper" predisposto da Cna.

"Befana Solidale", festa per i più piccoli nel piazzale della chiesa di San Metodio

Appuntamento con la "Befana Solidale" domani, 6 gennaio, a partire dalle ore 10.30 nel piazzale antistante la chiesa di San Metodio, in via Italia 103. Momento dedicato ai bambini delle famiglie più fragili, all'insegna della solidarietà, dell'educazione e del rispetto per la vita in tutte le sue forme. Ad organizzare la manifestazione è la Consulta Civica di Siracusa, con il supporto della Croce Rossa Italiana, SST Cinofili Archimede, Ambiente e Salute, Siulp, Nsc, Cisl Fnc e con la partecipazione attiva di tanti cittadini del quartiere. Saranno donati giocattoli e materiale educativo "Amici Cucciolotti", gentilmente offerti da Enpa Siracusa.

“Pensiline senza pareti laterali, così sono inutili”: l’affondo di Cavallaro (FdI)

Le nuove pensiline di attesa dei bus che in questi giorni vengono installate in diversi luoghi della città restano al centro di un acceso dibattito. Sul tema interviene il capogruppo di Fratelli d’Italia al consiglio comunale, Paolo Cavallaro, che ha inviato una richiesta urgente di chiarimenti all’assessore alla Mobilità e Trasporti, Enzo Pantano ed al dirigente di settore per “conoscere le ragioni della lentezza con cui si sta procedendo, ma soprattutto per invocare l’acquisto quantomeno delle pareti laterali in vetro per proteggere dal vento e dalla pioggia chi si trova ad attendere il passaggio dell’ autobus”. Il consigliere di minoranza ricorda che le nuove pensiline “a tanti, me compreso, non sono piaciute, ritenendole poco profonde, scoperte ai lati, con pochi posti a sedere”. L’affidamento della fornitura e del trasporto delle 29 pensiline è dello scorso 24 dicembre. “Il servizio- racconta Cavallaro- è stato affidato alla METALCO SRL che ha offerto il prezzo di €. 139.700 oltre IVA 22%.La tipologia di pensilina acquistata dal Comune è senza dubbio la Arts e prevede numerosi accessori: maniglione in acciaio inox, panchina senza schienale, pareti laterali in vetro o lamiera forata, bacheche pubblicitarie, targa portainsegna e illuminazione LED.

Pensavo che le due pareti laterali in vetro dovessero essere ancora installate, ma poi ho visto quella di via Tisia, dove i lavori evidentemente sono stati ultimati, ed ho dovuto appurare che anche questa volta si è andati al risparmio”. Cavallaro non ha dubbi: “è stato scelto certamente il modello

più economico-ne deduce- senza accessori, sulla scia del metodo di questa Amministrazione che si basa sulla quantità più che sulla funzionalità e sul gradimento estetico; i soldi erano quelli e dovevano “uscirci” 29 pensiline. Si è persa l'occasione di dotare la città di normali e funzionali pensiline e di acquistare altra tipologia di pensilina più ampia, con più posti a sedere, più elegante”. Cavallaro prosegue ribadendo che “per essere funzionale la pensilina deve essere ampia e proteggere gli utenti del servizio di trasporto urbano dal vento e dalla pioggia, altrimenti è perfettamente inutile”. Poi una riflessione sul modo in cui la città, le associazioni e le forze politiche si stanno comportando rispetto a questa vicenda. Cavallaro si dice stupito del silenzio registrato. “Sembra che questa città- commenta con amarezza- sia spenta, incapace di reagire, di alzare il livello della riflessione e dello scontro quando serve. FdI contesta e continuerà ad opporsi alla superficialità ed alla mediocrità nella gestione del bene pubblico”.